

la Repubblica

DOMENICA 7 OTTOBRE 2007

IL CASO

Il docente Sili Scavalli denuncia il furto del fascicolo dagli archivi della Sapienza: «Una ritorsione»
Incarichi, spariti i permessi del prof «ribelle»

ORA il rettore Renato Guarini chiede conto ai docenti delle autorizzazioni per gli incarichi extra-universitari pena il licenziamento. E c'è anche il giallo di un presunto furto avvenuto negli uffici amministrativi della Sapienza. Ne sa qualcosa il professore Antonio Sili Scavalli, membro «ribelle» del Cda dell'università La Sapienza, nonché ricercatore, a tempo pieno, presso la facoltà di Medicina ed esponente del Fials Medici Universitari, sindacato firmatario di molte denunce contro la gestione dell'ateneo del rettore Renato Guarini e del vicario Luigi Fratti.

Lo scorso 3 ottobre Sili Scavalli si è visto recapitare una lettera di contestazione in cui gli veniva comunicato che presso l'università non risultava anzi si era «accertato che non era stata richiesta né rilasciata l'autorizzazione necessaria per ricoprire la carica di componente del Consiglio di

amministrazione della Fondazione Enpam (2005-2010)». E ancora: «Non risulta alcuna richiesta né autorizzazione per la sua nomina nel 2002 a componente del Comitato scientifico dell'Istituto di medicina

sociale». Alla contestazione, il professor Sili Scavalli ha risposto di aver ottenuto a suo tempo tutte le autorizzazioni non solo «dall'amministrazione universitaria ma anche dal Policlinico Umberto I» e ha fornito

anche copia dei documenti rilasciati a suo tempo.

«Non riesco proprio a capire per quale ragione solo oggi mi viene richiesta tutta questa documentazione - spiega Sili Scavalli - e soprattutto non riesco a capire per quale ragione le autorizzazioni, di cui fortunatamente possiedo, una copia possano essere sparite dall'archivio della Sapienza». Il membro del Cda della Sapienza in passato si era confidato con alcuni suoi colleghi temendo che qualcuno potesse manomettere le carte contenute nel

suo fascicolo personale per vendicarsi degli esposti presentati all'autorità giudiziaria contro i presunti malaffari all'ombra della statua della Minerva. Un timore che forse si è concretizzato. E venerdì scorso il professore Sili Scavalli ha presentato denuncia contro ignoti per «sottrazione del fascicolo personale presso l'archivio della Sapienza».

(marino bisso)